

COME “DIRE” I DIECI COMANDAMENTI AI BAMBINI

(da Le domande grandi dei bambini, vol 2, M.Botta, A.Lonardo, Itaca ed)

I dieci comandamenti sono un grande aiuto che Dio ci ha lasciato per guardare la nostra vita e vedere se le nostre azioni ci portano fuori dal sentiero che Lui ci ha dato per la nostra felicità.

Infatti i dieci comandamenti sono un grande aiuto datoci da Dio per non diventare tristi e infelici.

Si può essere felici mentendo? Si può essere felici invidiando le cose degli altri? Si può essere felici trattando male i propri genitori? Si può essere felici invidiando? Si può essere felici non pregando mai? Si può essere felici se siamo gelosi che il nostro amico abbia altri amici oltre a noi? NO, NON E' POSSIBILE.

Dio ci ha regalato dei “bordi” per evitare di cadere nel precipizio dell’infelicità. Come quando andiamo in macchina in qualche strada a picco sul mare e tra la strada e il dirupo ci sono muretti da evitare che l’autista addormentandosi possa cadere giù. Allo stesso modo Dio ci ha donato i comandamenti per evitare che, addormentandoci, precipitiamo verso una vita triste o addirittura cattiva.

I Comandamenti che Dio ha donato a Mosè per il popolo di Israele sono già scritti nel nostro cuore. Sono scritti nel cuore di tutti gli uomini del mondo, dovunque abitino. Non esiste nessun popolo per il quale dire una menzogna è una cosa bella, o rubare le cose di un altro sia una cosa di cui vantarsi. Dio ha voluto confermare queste leggi naturali così importanti per aiutarci proprio nei momenti di confusione.

1. 2. Se Dio vuole che noi non abbiamo altro Dio fuori che Lui è perché solo il volto di Gesù ci rivela pienamente che Dio è amore al punto da morire per i nostri peccati. E per questo ci chiede di non nominare il suo nome invano, come quando preghiamo e poi compiamo gesti cattivi, quasi che si possa parlare di Lui e poi non amare.

3. Vivere la vita senza ringraziare Dio con la preghiera ci rende persone dure e cattive. Ecco perché è un peccato non andare a Messa alla domenica. Perché ci dimentichiamo l’amore che Dio ha per noi e questo è davvero un peccato.

4. Anche un capriccio che ci porta a mancare di rispetto ai nostri genitori non può piacere a Dio, perché poi, subito dopo, il nostro cuore si riempie di tristezza.

5. Come sarebbe diverso poi il mondo se nessun uomo uccidesse.

6. Allo stesso modo non piace a Dio che il corpo della donna venga usato in modo volgare come avviene nella pubblicità per vendere le cose, perché ogni volta che questo avviene le persone stesse vengono trasformate in oggetto e questa è la cosa più triste che possa capitare. Per Dio il nostro corpo è prezioso: vuole che noi lo amiamo e rispettiamo. Dio non vuole che il nostro corpo sia messo in vetrina in modo volgare come si vede oggi. Dio amando la nostra felicità ama il decoro, il pudore, non l'esibizionismo. L'innocenza e il pudore non sono cose tristi, sono necessarie alla nostra felicità.

7. Nel settimo e decimo comandamento il Signore ci ricorda che non è giusto prendere quello che non è nostro e che, anzi, non saremo mai felici se non condividiamo quello che abbiamo con chi è nel bisogno. Come cambia la vita di chi diventa libero dalle cose e impara a donare senza aspettare niente in cambio! E come sono belli gli amici generosi!

Gesù poi ci ha aiutato ancora di più dicendoci che tutti i dieci comandamenti si riducono a due:

- Amare Dio con tutta l'intelligenza, tutta la volontà, tutto l'affetto, con tutta la tenerezza
- Amare chi ci sta vicino come amiamo noi stessi

Cioè: **AMARE DIO e AMARE IL PROSSIMO COME NOI STESSI in questo si riassumono i dieci comandamenti**

Gesù non si è preoccupato però solo di spiegare come il cuore dell'uomo si ammala; **ci ha dato l'unica cura efficace. IL PERDONO.** Se abbiamo sbagliato ci confessiamo, Gesù perdona proprio tutto, tutto, tutto. Il perdono dei nostri peccati lo riceviamo attraverso **il sacramento della Confessione.**